

Da Brescia davanti a Montecitorio, il 14 dicembre: noi ci saremo!
PER LA SFIDUCIA SOCIALE AL GOVERNO
Con i migranti, contro la sanatoria truffa, per i diritti sociali e di cittadinanza

Il 14 dicembre il governo Berlusconi chiederà al parlamento la fiducia.

Sappiamo che i ricatti della legge Bossi-Fini e della clandestinità, il razzismo istituzionale e i pacchetti sicurezza, la detenzione nei CIE e la distruzione delle garanzie del diritto d'asilo, non sono nati certo con il governo Berlusconi e non scompariranno per incanto insieme ad esso, perché hanno radici politiche ben più ampie.

Ma sappiamo anche questo: nel Paese, insieme alla sfiducia sociale verso il governo, sta crescendo una possibilità di società diversa, che viene dalle lotte, che parla il linguaggio dei diritti, che rifiuta la precarietà del lavoro e della vita. Non è una speranza da consegnare nelle mani del prossimo manovratore al comando, del prossimo governo. E' invece un orizzonte di trasformazione concreto, praticato dai movimenti, dentro la società.

I diritti e la libertà sono l'orizzonte praticato anche dai migranti in lotta per avere giustizia contro le truffe della sanatoria 2009, per liberarsi dal ricatto della condizione di clandestinità, per aprirsi una strada verso la regolarizzazione permanente, per affrancarsi dalla legge Bossi-Fini, dalla violenza dei respingimenti e della detenzione nei Centri di Identificazione ed Espulsione.

Per questo tra i molti che il 14 dicembre porteranno nella piazza davanti alla Camera la sfiducia sociale al governo di Berlusconi e della Lega Nord, da tante zone d'Italia ci saranno anche i migranti in lotta. I migranti che non vogliono essere spettatori di un semplice cambio di esecutivo, che vogliono invece accompagnare la caduta di questo governo con una spinta sociale tanto forte da aprire un varco nel muro del razzismo e dell'ingiustizia.

I migranti che saranno sempre stranieri rispetto a ogni governo che non ponga completamente fine al razzismo istituzionale.

Dalla battaglia della gru di Brescia, allo sciopero delle rotonde di Caserta, allo sciopero del primo marzo, ai cortei che hanno attraversato in questi mesi varie città e territori, i migranti portano alla mobilitazione del 14 dicembre il patrimonio delle lotte che li vedono protagonisti. Perché sono una parte essenziale di questo Paese, mentre il razzismo alimentato dalle istituzioni è un gioco a perdere per tutti i soggetti colpiti dal pesante e inaccettabile costo sociale della crisi.

I migranti possono essere il motore del cambiamento, contro il razzismo e lo sfruttamento, contro la crisi, uniti agli operai in lotta contro la deroga alla contrattazione collettiva, agli studenti e ai ricercatori che stanno dando vita alle straordinarie mobilitazioni per bocciare il ddl Gelmini, alle comunità che resistono alla devastazione ambientale dei territori e alla privatizzazione dei beni comuni, ai cittadini aquiliani che non smettono di lottare per la dignità.

DA BRESCIA, DOPO LA MANIFESTAZIONE DELL'11 DICEMBRE, IL PERCORSO DI LOTTA CONTRO LA CLANDESTINITA' E PER LA REGOLARIZZAZIONE, CONTRO LA SANATORIA TRUFFA E IL RAZZISMO ISTITUZIONALE, IL 14 DICEMBRE PASSA DA PIAZZA MONTECITORIO, A ROMA.

PER MANDARE IN CRISI CHI VUOLE FARCI PAGARE LA CRISI, NESSUNA FIDUCIA AL GOVERNO. NESSUNA PERSONA E' ILLEGALE.



Associazione Diritti per Tutti, Brescia

Per informazioni e prenotazioni pulman per Roma il 14/12: tel. 03045670 (radio onda d'urto)